



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 27 del 18/02/2009**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA 07 novembre 2008, n. 794

L.R. n. 11/01 - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Toritto (BA) - Proponente: Energia Rinnovabile Italia S.u.r.l..

L'anno 2008 addì 7 del mese di novembre in Bari-Modugno, presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, il Dirigente ad interim dell'Ufficio V.I.A. e Politiche Energetiche Ing. Antonello ANTONICELLI, ha adottato il seguente provvedimento sulla scorta dell'istruttoria espletata.

### **VISTO CHE**

- con nota del 30/3/2007 (prot. n°5843 del 10/4/2007), la società Energia Rinnovabile Italia S.u.r.l. con sede in Bari (BA) al C.so A. De Gasperi n°262, in persona del suo l.r.p.t., chiedeva a questo Settore "il Parere sulla Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ex art. 16, L.R. n°11/2001 ed il parere ex Regolamento Regionale 04/10/2006 n°16 del progetto di un impianto di produzione di energia da fonte eolica costituito da n°22 torri della potenza unitaria di 2,5 MW da realizzarsi nel Comune di Toritto (BA)";
- con la suddetta nota il proponente provvedeva all'invio della seguente documentazione: 1) n°2 copie del progetto in parola; 2) n°1 supporto informatico, corredato di n°2 CD, contenente l'epigrafato progetto; 3) n°2 copie dello Studio di verifica di assoggettabilità a V.I.A. a firma dei tecnici MATARRESE e NUZZO; 4) n°1 supporto informatico, costituito da n°1 CD, contenete il precitato studio di verifica di assoggettabilità a V.I.A.;
- con nota del 24/5/2007 (prot. n°8475), questo Settore invitava il proponente a trasmettere la documentazione relativa al progetto in argomento all'Amministrazione comunale interessata ai fini dell'affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico. Nel contempo invitava la stessa Amministrazione Comunale di Toritto a far pervenire apposita attestazione dell'avvenuta affissione per 30 giorni al predetto albo, indicando eventuali osservazioni giunte, nonché ad emettere il parere di cui all'art. 16, comma 5, L.R. 11/2001;
- con nota inviata il 17/7/2007 (prot. in uscita n°9123/11123) ed acquisita da questo Settore con prot. n°12410 del 26/7/2007, il Comune di Toritto comunicava che l'affissione dell'avviso pubblico afferente al progetto per la realizzazione di impianto di energia da fonte eolica da realizzarsi nel Comune di Toritto, era avvenuta dal 12/6/2007 all'11/7/2007 e che, durante il suddetto periodo temporale, non erano state presentate osservazioni ovvero opposizioni;
- con nota del 07/01/2008 (prot. n°1150 del 23/01/2008), il proponente inviava nuovi elaborati progettuali attestanti, così come dichiarato dalla società in oggetto, la propria volontà a "prospettare eventuali soluzioni alternative rispetto a quelle originarie". All'uopo precisava che, le variazioni in argomento,

avrebbero determinato lo spostamento degli aerogeneratori T1, T2 e T3;

- con nota del 08/02/2008 (prot. n°2428), questo Settore - alla luce di quanto dichiarato con nota del 07/01/2008 e, pertanto, in considerazione della consequenziale produzione documentale - invitava il proponente "a voler definire con assoluta chiarezza se i progetti da prendere in considerazione debbano ritenersi quelli originariamente presentati o le varianti attualmente proposte";

- con nota del 25/02/2008 (prot. n°3709) questo Settore provvedeva al rinvio della suddetta comunicazione data 08/02/2008;

- con racc. n°13194850876-7 acquisita da questo Settore al prot. n°7421 del 21/5/2008 ed avente ad oggetto "Progetto di un impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nei Comuni di Grumo Appula e Toritto - Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. - Comunicazione avvenuta pubblicazione dell'avviso di deposito del progetto", il Comune di Toritto comunicava l'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio della variante al progetto da realizzarsi in agro di Toritto precisando altresì che, nei termini di legge ed avverso il suddetto avviso, non erano pervenute osservazioni od opposizioni;

- con nota del 25/6/2008 acquisita da questo Ufficio al prot. n°10041 del 18/7/2008, il proponente, in riscontro alle note inviate nelle date 08/02/2008 (prot. n°2428) e 25/02/2008 (prot. n°3709), provvedeva all'invio di ulteriori elaborati tecnici;

- con nota del 02/9/2008 acquisita da questo Settore al prot. n°12320 dell'8/9/2008, il proponente inviava documentazione integrativa attestante lo stato dei fabbricati ubicati nel raggio di mt. 200 dall'asse degli aerogeneratori contraddistinti dalla numerazione progressiva T7, T10, T16, T21 nonché le risultanze dei rilievi anemometrici condotti in agro di Toritto;

- con nota del 22/9/2008 (prot. n°12883), questo Settore - ai fini del rilascio del parere di compatibilità ambientale in ordine al progetto in esame nonché alla luce di quanto disposto dal punto 3 della D.G.R. n°1462 del 01/8/2008 - chiedeva all'Assessorato Sviluppo Economico - Ufficio Energia della Regione Puglia chiarimenti ai fini dell'applicazione del parametro di controllo nel territorio comunale in oggetto;

- con nota del 26/9/2008 acquisita da questo Ufficio con prot. n°13683 del 02/10/2008, il proponente trasmetteva lo schema di convenzione sottoscritto con l'amministrazione comunale interessata;

- con nota del 29/9/2008 acquisita da questo Ufficio con prot. n°14055 del 08/10/2008, la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Industria e Industria Energetica, in risposta alla nota prot. n°10138 del 22/9/2008, dichiarava che sul territorio comunale di Toritto non v'erano installazioni di aerogeneratori e che non era stata rilasciata alcuna autorizzazione;

- con nota del 24/10/2008 acquisita da questo Settore al prot. n°15334 del 03/11/2008, il proponente dapprima precisava di voler rinunciare alle varianti proposte ed in narrativa meglio evidenziate e, contestualmente, dichiarava un incremento della potenza specifica nominale degli aerogeneratori (da 2,5 MW a 3,3 MW) rinunciando, altresì, alle torri nn. 2 e 3. Sotto altro profilo, produceva la documentazione tecnica di seguito specificata: a) duplice copia di n°13 elaborati scritto-grafici afferenti alle opere elettriche; b) n°1 CD contenente, su formato informatico, i suddetti elaborati.

Ciò posto, esaminata la documentazione presentata, valutati gli elaborati progettuali acquisiti agli atti ed analiticamente richiamati in narrativa, si rileva che l'intervento proposto riveste le seguenti

caratteristiche:

==> Località: Località La Malaga, Capo Lungo, Comune di Toritto (BA)

==> Superficie effettivamente occupata dall'impianto: 8,7 ha circa di pertinenze, circa 11,4 ha di occupazione suolo in fase di cantiere. Oltre 300 ha di comprensorio di area vasta interessato dalla parte centrale del parco;

==> N. aerogeneratori: 20;

==> Diametro aerogeneratori: m 104, cfr. nota prot. n. 15334 del 03.11.2008;

==> Potenza complessiva: 66 MW;

Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita:

a - Inquadramento nel PRIE di riferimento

Non esiste un PRIE di riferimento.

b - Impatto visivo e paesaggistico

L'area di impianto si estende nel comune di Toritto tra la SP 89, il confine est con il Comune di Grumo Appula, la linea Ferroviaria Appulo Lucana e la strada comunale delle Mattine. L'area di progetto dista da 3 a 7 km dal centro urbano ed a circa 25 km dalla costa adriatica. Il sito è coltivato principalmente a seminativo, uliveto e frutteto e presenta una escursione altimetrica modesta, passando da 330 a 360 m slm.

c - Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

Gli impatti sulla flora e sulla vegetazione sono stati valutati attraverso una analisi bibliografica e rilievi delle specie presenti, sintetizzate nella carta della vegetazione Fig 4.2.6.- 4.A Da tale analisi risulta che nessun habitat della direttiva 92/43/CEE viene in alcun modo interessato dall'intervento. L'area è caratterizzata da oliveti, mandorleti, seminativi, più in generale non sono stati rilevati elementi floristici di valore conservazionistico. E' stata presentata anche la relativa documentazione fotografica per ciascuna area di pertinenza di ciascun aerogeneratore.

d - Rumori e vibrazioni

Nella relazione si evince che la presenza antropica nell'area di progetto è legata alle attività lavorative di tipo agricolo/pastorale ed è limitata alle fasce orarie lavorative e che le masserie o casolari presenti non sono abitati permanentemente e sono perlopiù abbandonati. La società ha realizzato una campagna di rilevamenti fonometrici diurna e notturna eseguita presso recettori significativi, scelti in maniera tale da caratterizzare in maniera completa l'area di progetto. La potenza acustica dell'aerogeneratore di progetto è stata assunta pari a 95,5 db, che rappresenta il livello sonoro emesso dalla torre con vento pari a 3,9 m/s, che corrisponde a 6,4 m/s all'altezza del mozzo. E' stato utilizzato il programma di calcolo GH WindFarmer. Il calcolo ha portato a sommare al valore di fondo registrato il valore di emissione acustica stimato per ciascun aerogeneratore. La curva isofonica riportata in TAV P11 di 44 dB si attesta ai 200 m dall'aerogeneratore, la curva dei 40 db si attesta a circa 360 m, a circa 900 m l'emissione acustica scende a 34 db. Nelle abitazioni più prossime (Quasano) all'impianto le emissioni risultano inferiori ai 28 dB. L'impatto è misurato con i limiti di 70 dB diurni e 60 dB notturni, non avendo il Comune di Toritto proceduto alla redazione del Piano di Zonizzazione acustica.

e - Campi elettromagnetici ed interferenze

La rete elettrica interna al parco ha una lunghezza complessiva di 43 km ed è previsto l'interramento ad una profondità non inferiore a 1,20 m. Il campo magnetico associato all'elettrodotto avrà valori trascurabili anche perché il tracciato dello stesso è ad opportuna distanza di sicurezza da fabbricati adibiti ad abitazione. L'elettrodotto non costeggia fabbricati adibiti a civile abitazione.

#### f - Norme di progettazione

L'intera progettazione rispetta i criteri di esecuzione dettati dalla normativa tecnica sia sulle parti elettriche che sulle opere civili. Dalla Soluzione Tecnica Minima Generale di Terna S.p.A., risulta che la costruendo stazione di Palo del Colle (Ba) ha una disponibilità tale da poter ricevere l'energia prodotta dal parco eolico di progetto.

#### g - Dati di progetto e sicurezza

Nella documentazione è presente l'analisi e la valutazione della gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale, che è risultata pari a 106,5, facendo riferimento ad una pubblicazione della VESTAS in merito. Dallo studio si evince che la distanza di 106,5 metri è calcolata nell'ipotesi di distacco dell'intero rotore e che in caso di distacco di parti di pala di 5 o 10 metri, la gittata massima di tali elementi arriverebbe a circa 300 metri.

#### h - Norme tecniche relative alle strade

L'accesso al sito avverrà attraverso la viabilità pubblica principale incardinata lungo le SS 96, 89 e 72. La viabilità interna al Parco è costituita da strade comunali con larghezza variabile da 4,50 a 5,50 m, che consentirà l'accesso al sito, senza lavori di adeguamento. La viabilità di accesso all'aerogeneratore è costituita da strade esistenti private o piste interpoderali e da strade di nuova realizzazione. Queste ultime avranno una lunghezza pari a 3,5 Km ed una copertura che prevede la rimozione del terreno vegetale, la predisposizione di un sottofondo in misto naturale e la stesura di un idoneo strato di stabilizzato permeabile.

#### i - Norme sulle linee elettriche

L'energia prodotta in BT sarà trasformata in MT attraverso un generatore a bordo dell'aerogeneratore. Da ciascuna torre l'energia è convogliata al vicino edificio di impianto secondario e da quest'ultimo all'edificio di impianto principale ubicato lungo la SS 96. Da tale edificio l'energia viene poi convogliata mediante un elettrodotto interrato alla stazione elettrica MT/AT adiacente alla cabina primaria di Palo del Colle e da quest'ultima alla cabina primaria di proprietà TERNA. Il tratto finale di consegna dell'energia prodotta, comune con il Parco eolico proposto dalla stessa Società a Grumo Appula è di circa 16 km di lunghezza complessiva.

#### j - Pertinenze

Le piazzole di pertinenza dell'impianto avranno una superficie di 1600 m<sup>2</sup>, in fase definitiva e saranno realizzate tramite la rimozione del terreno vegetale e la predisposizione di uno strato di stabilizzato permeabile. Il proponente dichiara che non occorre alcuna opera di regimazione delle acque poiché i piazzali seguono il naturale andamento del terreno, non alterando la morfologia dei luoghi. Il proponente prevede l'eventuale inerbimento delle aree non destinate all'attrezzatura logistica dell'impianto.

#### k - Le fasi di cantiere

Durante le fasi di realizzazione dell'impianto sono previste opere di regimazione delle acque superficiali e al termine dei lavori è previsto il ripristino di tutte le aree soggette a movimento terra con inerbimenti.

#### l - Dismissioni e ripristino dei luoghi

Nella relazione generale di screening sono presenti affermazioni di impegno nei riguardi degli obblighi di ripristino dell'ambiente, al termine delle operazioni di costruzione, con riguardo alla situazione preesistente, eliminando anche le nuove strade e ricostruendo i muretti a secco eventualmente danneggiati o eliminati. In particolare la società stipulerà una polizza fideiussoria al fine di garantire la dismissione e il ripristino dei luoghi al termine della vita utile dell'impianto.

Saranno rimossi i cavi elettrici e conferiti agli impianti di recupero e trattamento e saranno informati le amministrazioni competenti in merito alla dismissione di ciascun aerogeneratore.

Saranno rimossi gli aerogeneratori, demolite le fondazioni interrate in cemento armato, riempiti gli scavi con materiale inerte e applicato uno strato superficiale di terreno vegetale per ripristinare l'originaria destinazione dei suoli agricoli, demoliti gli edifici di impianto secondario e principale e la stazione elettrica di trasformazione prevista a Palo del Colle. Nel caso di mancata entrata in funzione o non funzionamento superiore a tre anni consecutivi, l'impianto sarà dismesso.

#### m - Misure di compensazione

Le misure di mitigazione degli impatti sono diffusamente presenti nella Relazione di screening in relazione agli impatti attesi sulle specifiche componenti.

Ciò posto, si osserva altresì quanto segue:

a) rispetto alla ricadenza in aree non classificate come "non idonee" ex art. 14, comma 2, R.R. 16/2006 lettere a-b-c-d-e-f-g-h-i-j-k, (disposizioni transitorie) il progetto risulta compatibile ad eccezione dei seguenti aerogeneratori giacché gli stessi denotano una rilevante criticità ambientale di seguito meglio evidenziata:

1. turbina n.1 giacché ricadente in area di importanza avifaunistica (Important Birds Areas) IBA 135 "Murge";
2. nn. 12, 14 ricadenti a meno della distanza consentita dalla lettera G emergenze geomorfologiche, in particolare reticoli fluviali segnalati dal PUTT-p regionale;
3. gli aerogeneratori facenti parte della fila composta dalle turbine da 11 a 17, i cui collegamenti di trasmissione dell'energia ricadono in aree riconoscibili come "ripa fluviale" dalla carta geomorfologica del PUTT-p. La selezione di esclusione all'interno di tale fila sarà operata sulla base di criteri di minimizzazione dell'impatto, per i quali risulta opportuno rinunciare alle installazioni caratterizzate dalla numerazione progressiva 16 e 17 maggiormente imputate al determinarsi a questa componente di impatto.

Inoltre un tratto del cavidotto di collegamento tra il campo eolico e la stazione elettrica di collegamento alla RTN attraversa zone perimetrale dal PAI come AP sia nel Comune di Toritto che nel Comune di Palo del Colle.

b) rispetto al comma 3 (studi preliminari volti ad assicurare il soddisfacimento dei criteri tecnici) il progetto risulta compatibile:

- circa l'idoneità del sito prescelto sotto il profilo anemologico, pienamente sulla scorta di quanto illustrato nella "sintesi non tecnica", predisposta dal proponente; i dati del regime anemometrico del sito di progetto provengono da due fonti: banche dati CESI e campagna anemometrica condotta dal proponente tra il 01 febbraio 2006 ed il 31 gennaio 2007. La stazione prevista ha impiegato n. 3 anemometri, alle altezze di m 30, m 40 e m 50 e n. 2 sensori di direzione alle altezze di m 40 e m 50. Dalla stessa è emerso un indice di ventosità di 2032 ore equivalenti/anno;
- circa le distanze del parco da opere infrastrutturali lineari etc, completamente sulla scorta delle verifiche effettuate dall'Ufficio;
- circa la condizione di evitare che l'impianto si frapponga tra punti di vista e di belvedere, creando comunque una barriera paesaggistica, ad eccezione degli aerogeneratori della fila 11-17 che occorrerebbe ridimensionare al fine di alleggerire la componente di impatto rispetto a punti di vista privilegiati idealmente situati in corrispondenza di masserie e casolari diffusamente presenti nell'area.
- rispetto all'osservanza delle distanze reciproche tra aerogeneratori della stessa fila, ad esclusione della coppia costituita dai nn 14 e 15, che non rispetta la distanza reciproca. Questa circostanza comporta la necessità di rinunciare alla turbina n°14 giacché risulta ulteriormente condizionata dalla criticità evidenziata a pag. 8, sub lett. A, cap. 1;

c) rispetto al comma 4 (rispondenza ai contenuti di cui all'art.10, dalle lettere b alla lettera n), il riscontro può così sinteticamente essere espresso:

- non occorre verificarne la coerenza dell'intervento rispetto all'inquadramento nel PRIE giacché quest'ultimo non è stato ancora approvato;
- alla luce delle considerazioni sin qui esposte e, pertanto, in considerazione di ogni valutazione inclusa nel presente provvedimento, che ha già comportato un certo numero di esclusioni, si osserva che l'impatto visivo e paesaggistico risulta sostenibile;
- l'impatto su flora, fauna ed ecosistemi risulta descritto in modo completo. L'analisi faunistica, in particolare, ha evidenziato elementi di interesse in relazione alla prossimità dell'area con le formazioni boschive, a maggior valenza faunistica. A livello di dettaglio nessuna delle specie presenti è riportata nella lista rossa italiana. Il sito dell'impianto non presenta specie nidificanti di interesse comunitario né tantomeno prioritarie, soprattutto per quel che riguarda i rapaci diurni e le specie di dimensione medio grande. L'unico aerogeneratore collocato in posizione palesemente incompatibile con le disposizioni regolamentari è il n. 1, collocato in area IBA 135 "Murge";
- circa l'impatto dovuto a "rumori e vibrazioni" l'intervento, così come rimodulato dagli esiti della presente istruttoria, è compatibile. La condizione della "rimodulazione" diventa necessaria a causa di alcune lacune dello studio, soprattutto in relazione ai risultati dell'analisi differenziale, non esplicitati, probabilmente per il verificarsi di una delle "condizioni di esclusione dal campo di applicazione del criterio differenziale" di cui alla Circolare Min. Ambiente e Tutela Territorio del 6 settembre 2004, ovvero "se il rumore ambientale misurato a finestre aperte è inferiore a 50 dB(A) nel periodo diurno e 40 dB(A) nel periodo notturno".

La generale condizione di compatibilità può riferirsi anche all'impatto legato a "Campi elettromagnetici ed interferenze"

- circa le "Norme di progettazione", "Dati di progetto e sicurezza", "Norme sulle linee elettriche", "fasi di cantiere", "Dismissione e ripristino dei luoghi" l'intervento proposto è compatibile poiché, in particolare, nel campo di gittata determinata dalla rottura accidentale del rotore non sono presenti fabbricati adibiti ad abitazione permanente.
- circa le "Norme tecniche relative alle strade" e alle "pertinenze" occorre affermare che le indicazioni del progettista, laddove applicate coerentemente a quanto illustrato negli elaborati grafici, risultano idonee;
- circa la previsione progettuale di "misure di compensazione", la proposta si attiene ai contenuti minimi indispensabili e può ritenersi compatibile, facendo salva la necessità di conseguire poi ulteriori impegni in fase di stipula della convenzione con il Comune, con riferimento a specifiche misure di ristoro ambientale;

Si ritiene, pertanto, di escludere l'intervento dalla procedura di VIA, soltanto nella condizione di pieno rispetto delle prescrizioni di seguito indicate:

- non includere nella proposta gli aerogeneratori nn 1, 12, 14, 16, 17 che non consentono, per i motivi espressi nell'atto, il raggiungimento di una condizione di sostenibilità ambientale dell'intervento, nelle more di quanto richiesto dal Regolamento regionale n.16/2006;
- assicurare che l'eventuale eccesso di materiale proveniente dagli scavi venga trasportato in discariche autorizzate allo stoccaggio di rifiuti inerti ovvero avviato ad operazioni di recupero, privilegiando la seconda opzione;
- garantire che gli adeguamenti delle strade esistenti e le nuove realizzazioni siano realizzate mediante l'utilizzo di macadam;
- prevedere, come dichiarato nel progetto, che i cavidotti di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di raccolta dell'energia elettrica prodotta siano interrati e corrano lungo la rete viaria;
- prevedere la colorazione con bande orizzontali rosse o nere di una delle tre pale di ogni

aerogeneratore, così come proposto dal proponente. riducendo così l'effetto di "motion smear" a danno dell'avifauna, al fine di ridurre il numero di collisioni dei volatili con l'impianto;

- garantire che la dismissione degli aerogeneratori e delle altre strutture dell'impianto alla fine del loro ciclo di vita avvenga non solo attraverso il ripristino dello stato dei luoghi (impegno da assumere nella convenzione), ma anche con la riqualificazione ambientale del sito d'intervento, con l'utilizzo di specie autoctone adatte al sito. La fondazione dovrà essere sepolta sotto terreno vegetale.
- assicurare l'adeguato smaltimento degli oli derivanti dalla lubrificazione del moltiplicatore di giri a tenuta, freno meccanico e centralina idraulica per i freni delle punte delle pale presso il "Consorzio Obbligatorio degli oli esausti" (D.Lgs. n. 95 del 27 gennaio 1992, Attuazione delle Direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati), in considerazione delle caratteristiche di pericolosità degli stessi;
- prevedere opere di regimazione delle acque meteoriche;
- acquisire il parere favorevole dell'Autorità di Bacino relativamente al cavidotto di collegamento tra il parco eolico e la stazione elettrica di collegamento alla RTN che attraversa aree perimetrale dal PAI come aree di Alta Pericolosità di Inondazione ed a Rischio Idrogeologico;
- acquisire autorizzazione paesaggistica per tutti gli aerogeneratori ricadenti in ambiti territoriali estesi di tipo C, ovvero la totalità a meno di quelli indicati ai nn. 17 e 19; acquisire medesima autorizzazione anche per il tratto di elettrodotto ricadente in area a vincolo "Galasso" nel Comune di Palo del Colle;
- acquisire il parere favorevole del Comune di Grumo Appula per gli aerogeneratori nn 4,5, 6,7,18, atteso che la loro distanza dal limite comunale è inferiore a 500m, se calcolata rispetto all'area di ingombro dell'aerogeneratore, considerata come un quadrato avente lato pari a 3 volte il diametro del rotore; il parere favorevole del Comune di Palo del Colle per le infrastrutture elettriche di connessione esterna dell'impianto alla rete;
- i muretti a secco e tutti i beni ambientali diffusi nel paesaggio interessato dall'intervento siano preservati ove possibile e laddove non possibile, ripristinati a regola d'arte;
- i siti proposti per gli aerogeneratori 18,19,21,22, siano oggetto di particolare cura ai fini della tutela delle specie arboree presenti, ed ove sia necessaria l'asportazione, consentita nei termini di legge, di vegetazione arbustiva e non, sia conseguito il nulla osta da Autorità e ispettorati competenti territorialmente;
- garantire che la dismissione degli aerogeneratori e delle altre strutture dell'impianto alla fine del loro ciclo di vita avvenga non solo attraverso il ripristino dello stato dei luoghi (impegno da assumere nella convenzione), ma anche con la riqualificazione ambientale del sito d'intervento, con l'utilizzo di specie autoctone adatte al sito. La fondazione dovrà essere sepolta sotto terreno vegetale.

Il presente parere è relativo alla sola valutazione dell'impatto ambientale delle opere in progetto ed è subordinato alla verifica del parametro di controllo in sede di conferenza di servizi e della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

In considerazione di quanto sopra, vengono elencati gli aerogeneratori valutati positivamente, con le rispettive coordinate nel sistema di riferimento Gauss-Boaga:

---

nome E O

---

4 2657545 4534975

5 2657227 4535279

6 2657761 4535216

7 2657440 4535510

8 2656126 4535538

9 2655854 4535661

10 2656454 4535714  
11 2655945 4536009  
13 2656272 4536226  
15 2656493 4536437  
18 2657697 4536290  
19 2657975 4537005  
20 2654730 4537890  
21 2654543 4537452  
22 2653902 4537530

---

Pertanto, atteso che:

1. l'Assessorato allo Sviluppo Economico - Servizio Industria-Industria Energetica, con nota acquisita al prot. n. 14055 dell'8/1072008 ha comunicato, in risposta alla nota inviata da questo Settore, prot. n. 10138 del 22.09.2008, che la proposta di parco eolico in parola è stata inoltrata anche presso i propri uffici e pertanto ha avviato procedura di Autorizzazione Unica ex art. 12 D.lgs n.387/2003, per cui rientra a pieno titolo negli effetti della Valutazione Integrata degli impianti eolici;
2. con la stessa nota l'Ufficio Energia comunicava a questo Settore che il Comune di Toritto ha corrisposto alla circolare n.5966 del 5 giugno 2007 dichiarando di non aver, a tutt'oggi, rilasciato alcuna autorizzazione nel territorio comunale e di non avere impianti installati;
3. con nota acquisita al prot.n.13683 del 2.10.2008-la Società trasmetteva copia conforme della convenzione richiesta con nota richiamata al punto precedente, e questo Ufficio ne riscontrava l'idoneità ai sensi della DGR 1462/2008 (cfr misure di ristoro ambientale).

In ossequio a quanto previsto dal punto 6, D.G.R. n. 1462/08, questo Settore deve verificare la congruità delle proposte progettuali relative ad ogni singola finestra temporale con il parametro di controllo che, per la fase transitoria, è pari a 0,25 e consente, come precisato al punto precedente, la realizzazione di 21 aerogeneratori di diametro pari a 104 m, per il Comune di Toritto.

Considerato che la Valutazione Integrata relativa alla finestra temporale del 31 marzo 2007 per l'unico progetto presentati nel territorio comunale di Toritto ha individuato una compatibilità ambientale favorevole per un totale di 15 aerogeneratori, numero quindi minore di quanto consentito dal parametro di controllo, non è necessario operare una riduzione percentuale dell'insieme di aerogeneratori approvati.

Il presente parere è subordinato alla verifica delle previsioni di piano regolatore (PdF, PRG, PUG) secondo gli strumenti urbanistici vigenti nel comune interessato dall'intervento, in termini di rispetto dell'area buffer di 1 km dalle zone edificabili urbane e di rispetto dei limiti di emissione sonora in aree attualmente o potenzialmente occupabili- come da previsioni urbanistiche- per più di quattro ore al giorno; pertanto detto riscontro dovrà essere effettuato da parte della Amministrazione comunale in sede di conferenza di servizi per l'ottenimento dell'autorizzazione definitiva.

Il presente parere è relativo alla sola valutazione dell'impatto ambientale delle opere in progetto ed è subordinato alla verifica del parametro di controllo in sede di conferenza di servizi e della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

In ossequio a quanto disposto dalle previsioni urbanistiche in vigore, il presente parere è subordinato alla verifica delle previsioni di piano regolatore (PdF, PRG, PUG) secondo gli strumenti urbanistici vigenti nel comune interessato dall'intervento e ciò sia sotto il profilo del divieto di deroga dell'area buffer di 1 km. dalle zone edificabili urbane, che di rispetto dei limiti di emissione sonora in aree attualmente o potenzialmente occupabili per più di quattro ore al giorno; pertanto detto riscontro dovrà essere effettuato da parte dell'Amministrazione comunale interessata in sede di conferenza di servizi per l'ottenimento dell'autorizzazione definitiva.

Quanto al presente parere si precisa, altresì, quanto segue:



- a) l'odierna valutazione non esclude né esonera il soggetto proponente circa l'acquisizione di ulteriori pareri e/o autorizzazioni previste ex lege nel caso di specie;
- b) l'attuale parere è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a valutazione dell'impatto ambientale delle opere in progetto;
- c) il presente parere è subordinato alla verifica del parametro di controllo (comma 7, art. 14, R.R. 16/2006) in sede di Conferenza di Servizi nonché in ordine alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

In considerazione di quanto sopra,

- Visto l'art. 30 della L.R. n. 14 del 31.05.2001;

- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

il Dirigente ad interim dell'Ufficio V.I.A. e Politiche Energetiche, preso atto delle risultanze dell'istruttoria resa dal funzionario preposto

## DETERMINA

1. di ritenere il progetto relativo ad un impianto eolico nel Comune di Toritto (BA), proposto dalla società Energia Rinnovabile Italia S.u.r.l. con sede in Bari (BA) al C.so A. De Gasperi n°262, in persona del suo l.r.p.t., così come rimodulato, escluso dalle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritte;
2. di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
3. di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
4. di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
5. di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

In ossequio a quanto disposto dall'art. 3, comma 4, della Legge 07 agosto 1990, n. 241, avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la regione Puglia - Bari nelle forme e nei termini di cui alla Legge 06 dicembre 1971, n. 1034 "Istituzione dei Tribunali Amministrativi Regionali", Titolo III "Norme di procedura", art. 21 così come

modificato ed integrato per effetto di quanto disciplinato dall'art. 1, Legge 21 luglio 2000, n. 205 "Disposizioni in materia di giustizia amministrativa" (Pubblicata nella Gazz. Uff. del 26 luglio 2000, n. 173).

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Settore Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore Il Dirigente ad Interim

Sig.ra C.Mafrica dell'Ufficio V.I.A.

Ing.Antonello Antonicelli

---